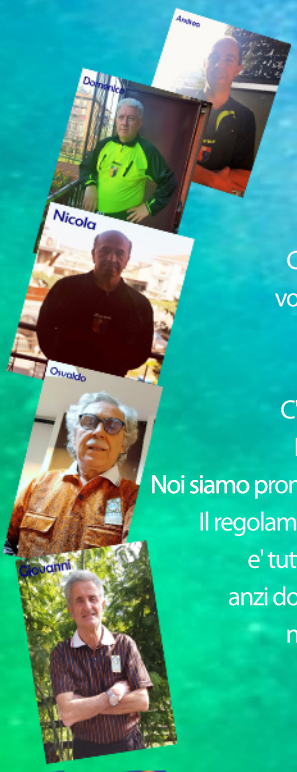
IL SETACCIO

settimanale di informazione associativa

n° 25 Giovedì 26 Marzo 2020





Ciao ci conosciamo sono Domenico, arbitro del CSI di Torino, insieme ai miei colleghi vogliamo ricordare a tutti i giocatori che abbiamo arbitrato in questa stagione sportiva appartenenti ai campionati giovanissimi Juniores Open eccellenza veterani LA CONVOCAZIONE per giocare una partita straordinariamente importante. C'e' un mondiale da giocare e tutte le formazioni sono chiamate a scendere in campo. Non sono previsti recuperi, spostamenti gara, posticipi, la partita va giocata adesso. Noi siamo pronti insieme a voi affinche' la partita si svolga all'insegna della correttezza e del rispetto delle regole. Il regolamento e' chiaro ormai per tutti, nessuna deroga., non sono ammesse interpretazioni personali, e' tutto molto chiaro, l'avversario e' subdolo e cerca di SEGNARE placcando ma noi possiamo anzi dobbiamo impedirglielo SMARCANDOCI. Portiamo a casa la vittoria, giochiamo per vincere, non risparmiamoci, fuori la grinta, e...rimaniamo a casa...giocando anche per chi oggi è forzatamente in panchina. Vinciamo per loro, rispettiamo le regole. !

facciamo squadra
INSIEME SI VINCE !!..





Io sono Vincenzo. Noi arbitri del Csi di Torino scendiamo in campo senza cartellino azzurro, in questo momento l'espulsione a minuti non vale più, il tempo per ravvederci sui nostri comportamenti sbagliati e' scaduto, non scendiamo in campo neppure con il giallo, nessuna doppia ammonizione, ormai e' il tempo per usare solo il rosso, ma che grande fallimento, che grande sconfitta per il mondo dello sport. Forza, noi ci crediamo, diamo tutti insieme l'esempio, siamo tanti e se rispettiamo le regole sconfiggeremo il virus. Scendiamo in campo!

FACCIAMO SQUADRA, INSIEME SI VINCE !

CENTRO SPORTIVO ITALIANO COMITATO PROVINCIALE DI TORINO

Sedi Operative e Segreterie: Impianto Sportivo "CSI BOSSO" tel. 011/2205255 Impianto Sportivo "CSI CERTEZZA" tel. 011/2409428

WWW.CSI-TORINO.IT

email: segreteria@csi-torino.it; sport@csi-torino.it; formazione@csi-torino.it; presidenza@csi-torino.it

Stadium

il punto



di *Alessio Albertini*

Quella nostalgia di luminosi sorrisi sulle nostre labbra

Dal racconto di un inquilino: Ormai era già da qualche ora che continuavo a guardare il mio orologio per tenere il conto del tempo che mancava al famigerato flash–mob. Ero venuto a conoscenza della sua esistenza da un messaggio Whatsapp del mattino, che invitava a presentarsi alle 17 sul balcone di casa per un grande applauso. Mio figlio, però, aveva come orario le 18 per un inno nazionale e mia moglie… Tutti insieme, fuori, a tagliare con il suono della musica e del rumore questo silenzio così irreale. E con noi c'era anche quella del pianerottolo di fianco, che ogni volta che rientri ti guarda di sbieco dallo spioncino della porta. Ma ho potuto ammirare anche il volto sorridente di quel tipo che abita dirimpetto al nostro appartamento, che ha sempre un argomento polemico nuovo per il punto "varie ed eventuali" alla riunione di condominio. Oggi no. Oggi tutti insieme per sentirci un po' più vicini e un po' meno soli. Chissà se ce ne ricorderemo, poi, quando il volerci incontrare non sarà più dettato da un'emergenza ma dall'esigenza della vita e dalla libera scelta dell'amicizia. Al piano di sotto di un condominio di periferia il pomeriggio è sempre lungo da animare: la mamma sta riordinando dopo il pranzo, il papà vorrebbe concedersi un meritato riposino sul divano ma i figli non ne vogliono sapere. I giorni iniziano a essere tanti, i compiti si possono rimandare, la televisione comincia ad annoiare: «Papà a che gioco giochiamo?». Idea geniale: nascondino!. «Voi andate a nascondervi, io conto fino a un milione e poi vengo a cercarvi». Nascondersi, non farsi trovare, stare acquattati per scattare al momento giusto verso la tana e liberarsi. Quando, poi, tutti gli altri sono stati scoperti e l'attesa cade sull'ultimo rimasto, sperando riesca a fare un balzo e urlare «Tana, liberi tutti!», stare accucciato diventa ancora più necessario. È proprio per questa ragione che stiamo tutti nascosti in casa: perché a ognuno venga data una possibilità. È bello pensare che tutti si occupano di tutti, come a nascondino. Consigli per affrontare con la dovuta calma questi giorni di quarantena: «parlare con dolcezza alle piante». È allora che ho visto un giovane signore avvicinarsi e poi mostrare con garbato nervosismo il vasetto di pesto alla sua pianta di basilico. Poveretta! Certamente, quando siamo arrabbiati ogni cosa diventa più difficile ma sarà la gentilezza, già a partire da oggi, la vera rivoluzione di cui ci eravamo dimenticati. Parole come «mi manchi», «ti voglio bene», «posso», «per favore», «volentieri» ci faranno riavvicinare agli altri, abbattendo i muri della violenza e della prepotenza. Ho visto anche che giovedì scorso, per il Rosario comunitario, lo share si è impennato: non più flash–mob sui balconi ma tenui fiammelle alle finestre per non spegnere la speranza, per illuminare la tristezza, per riscaldare l'amicizia. Perché abbiamo voglia di dire a Maria, donna della festa, che ci manca tanto in questo tempo di lacrime la danza, abbiamo nostalgia dei nostri canti di festa e non vediamo l'ora di riaprire la nostra bocca al sorriso.

A tutto campo, il presidente del Csi, tesse un piano per lo sport



Bergamo 2019: Franca e Leon, due generazioni in famiglia abbracciano il presidente del Csi, Vittorio Bosio

Coltivare speranze

Bosio: «Il Csi deve fare la propria parte La priorità sono le persone e le comunità. Ci sarà anche il momento per lo sport»

DI FELICE ALBORGHETTI

In questo drammatico momento del Paese, coi danni e le morti provocate dal Covid–19, è con il numero uno del Csi, Vittorio Bosio, dirigente sportivo bergamasco, che vogliamo parlare di sport, scoprendone impressioni, modalità, significati diversi.

Presidente come si può oggi infondere speranza, dare prospettive, trasmettere valori, aiutare le persone a sentirsi più unite e forti e a credere in un futuro migliore?

Siamo tutti colpiti da vicino. Un conoscente, un amico, magari un parente vive, in prima persona, una situazione difficile. Il Paese intero si trova inabissato nelle fatiche di un quotidiano completamente stravolto. Trovo speranza nella storia, pensando al gennaio del 1944, quando ancora le bombe facevano paura e costringevano le persone a nascondersi in casa, ed alcuni grandi uomini fondarono il Centro Sportivo Italiano. In loro, nel Papa Pio XII, viveva l'idea che la ricostruzione sarebbe avvenuta anche grazie allo sport, all'agonismo della vita, alla speranza di ogni giorno. Abbiamo imparato da quei pionieri che la notte è più buia proprio poco prima dell'alba. Ecco: attraverso lo sport, anche il Csi è pronto a contribuire al rilancio del Paese, a far ritornare le giovani generazioni ad incontrarsi, per rifondare quella comunità delle persone che avrà il coraggio e la forza per rilanciare l'Italia. Non parliamo semplicemente di sport, ma di senso della vita.

Cosa invece dovrebbe, a suo avviso, fare lo Stato per salvare lo sport italiano?

Lo Sport siamo noi. Cosa possiamo fare per salvare noi stessi? È il momento di ripensare al nostro modo di essere e fare sport, a come lo portiamo avanti da anni, interrogandoci troppo poco sui cambiamenti sociali, educativi, che lo rendono un settore diverso negli interessi delle persone, in particolare dei giovani. Questa capacità di saper leggere le nuove dinamiche sportive potrà salvare lo Sport italiano, certo con qualche aiuto e sostegno dallo Stato, ma soprattutto con un'autoriforma profonda del modo di agire. Dobbiamo riportare lo Sport al centro delle politiche sociali, negli odg delle amministrazioni locali, nel quotidiano della produzione della piccola e media impresa, e del tessuto economico, nella vita delle università. Lo Sport deve rimanere scintilla di passioni e di impegno civile ma in forme evolute e qualificate di gestione.

L'Italia è fortemente colpita. Quale lavoro avete intrapreso per lo sport e gli sportivi?

Lavoriamo in silenzio. In questo momento il bisogno di comunicare, accentuato dalla quarantena umana, porta le persone a incredibili picchi di creatività sociale e al tempo stesso di protagonismo inutile. Non serve a nulla ora raccogliere i meriti di rappresentanza, convinti che la nostra azione sia stata determinante nel portare la politica ad aiutare lo Sport. Lo Sport ha un bisogno che sanguina; è evidente, ma non possiamo perdere di vista il fatto che è l'intera Società ad essere annichilita dalla pandemia. C'è urgenza di risorse economiche, ma iniettarle nel sistema sportivo attuale significa intervenire con un cerotto su una gamba di legno.

La dignità della passione sportiva deve essere riconosciuta, contrattualizzata e prevedere le tutele stabilite per tutti i lavoratori degli altri settori produttivi italiani

Dobbiamo fare lo sforzo di cambiare sistema sportivo: ciò richiede concentrazione, testa bassa, superamento dei tanti steccati esistenti, responsabilità.

Lo sport è passione e lavoro. Cosa vede in questo presente apparentemente senza futuro?

La passione sportiva si è accesa ancor più con la lontananza fisica e dai luoghi dello sport. Lo Stato, vietando gli assembramenti, ha ridotto un po' la spinta aggregativa degli sportivi. È nato spontaneamente un servizio volontario sportivo da casa, che sta aiutando decine di milioni di persone a stare in salute e a sentirsi meno sole. Il merito è di centinaia di migliaia di operatori sportivi, che nonostante la sospensione dell'attività ha di fatto congelato contratti e remunerazioni, continuando a impegnarsi per la collettività. La dignità della passione sportiva deve essere riconosciuta, codificata, contrattualizzata e prevedere, in modo agevolato, le tutele previste per tutti i lavoratori degli altri settori produttivi italiani. È un impegno da prendere, in particolare verso i giovani.

C'è urgenza di risorse economiche, ma iniettarle nel sistema sportivo attuale significa intervenire con un cerotto su una gamba di legno

Ci sono in gioco interessi incredibili, ma dobbiamo dare il segnale che lo sport è per l'uomo e non il contrario

Oggi lo sport pare attento alle economie, ai bilanci, all'immagine, ma non ai bisogni reali delle persone. Nell'agenda del Csi si parla di calendari, recuperi, o di altro?

Gli Europei di Calcio tra un anno, le Olimpiadi di Tokyo al 2021, ogni giorno assistiamo a posticipi di questa o quella attività sportiva nazionale o internazionale, che freme per pianificare la riapertura di campi e palestre. Ci sono in ballo interessi incredibili, ma dobbiamo dare il segnale che lo Sport è per l'Uomo e non il contrario. Dobbiamo sederci tutti intorno ad un tavolo e ridefinire tempi e modi dello sport di tutti. Il Csi ha già rinviato tutta la sua attività nazionale fino a fine luglio, perché la priorità deve essere la ripresa e la conclusione dell'attività sportiva di base, quella che si gioca ogni settimana su campi, palestre, impianti sportivi, parrocchie, e che tocca la vita delle persone. Le stesse che sono anche tifose delle società professionistiche, che vanno allo stadio, comprano i biglietti e gli abbonamenti televisivi, che investono nelle maglie e nelle scarpe dei loro beniamini. Non possiamo metterli di fronte ad una scelta, ma farli sentire protagonisti, al centro del nostro impegno di dirigenti dello Sport.

Possibile ripartire immaginando un mondo diverso, in cui investire in sport significa davvero investire nella comunità e nella salute collettiva?

Il Ministro dello Sport e Sport e Salute stanno facendo molto per sostenere l'attività sportiva e gli sportivi, insieme al Coni che sta cercando di mantenere alto e forte il nostro impegno internazionale. Dobbiamo dare un segnale di unità, di volontà comune, di interesse generale. Oggi si riunisce una Giunta straordinaria del Coni con il Ministro Spadafora e il presidente Cozzoli: pretendiamo uno sforzo di unità. Non lo dobbiamo solo ai nostri associati, ma a tutti gli italiani, grazie ai quali il movimento sportivo è cresciuto esponenzialmente in questi anni. In vista di un anno elettorale, il 2021, che segnerà il rinnovo di tutti gli organismi associativi sportivi, prendiamoci la responsabilità collettiva di traghettare lo sport e gli sportivi verso un futuro migliore.

CURA ITALIA

Le misure del decreto per l'ambito sportivo

Il decreto–legge «Cura Italia» contiene misure di sostegno al sistema sportivo nell'emergenza coronavirus. In sintesi qui di seguito le norme di principale interesse per il mondo sportivo e per le società sportive dilettantistiche.

Cassa integrazione in deroga (Cid)
Disposto il trattamento di cassa integrazione in deroga (Cid) anche per i lavoratori dipendenti di piccole aziende, ivi comprese quelle appartenenti al comparto sportivo – sia professionistico che dilettantistico – senza alcun limite dimensionale.

Indennità 600 euro per partite Iva e collaboratori
Disposta l'indennità di 600 euro una tantum per i lavoratori autonomi (Partite Iva) e i co.co.co., iscritti alla gestione separata dell'Inps. Il beneficio è esteso anche ai collaboratori delle società sportive e delle Asd degli enti di promozione sportiva privi di altri redditi da lavoro.

Altri sostegni per dipendenti, autonomi e parasubordinati
Ai lavoratori dipendenti del settore privato, inclusi i dipendenti del comparto sportivo, è riconosciuto uno specifico congedo per assistere i minori di massimo 15 gg, con diritto al 50% della retribuzione. In alternativa è possibile beneficiare del bonus "Baby sitter" da 600 euro. Per i mesi di marzo ed aprile 2020, inoltre, le 3 giornate di permesso retribuito sono innalzate a 15.

Sospensione versamenti fiscali e previdenziali
Per le Asd, le società sportive, gli Eps, nonché per tutti i soggetti che gestiscono stadi, impianti sportivi, palestre, club e strutture per danza, fitness e culturismo, centri sportivi, piscine e centri natatori, sospesi i versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria fino al 31 maggio 2020.

Sospensione dei canoni e contributo alle spese di sanificazione
Per le associazioni e le società sportive, sospesi fino al 31/05/20, i pagamenti dei canoni di locazione e concessori, relativi all'affidamento di impianti sportivi pubblici dello Stato e degli enti locali. Previsto il riconoscimento di un credito d'imposta per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro.

Norme di semplificazione per le assemblee
Spostata dal 30/04 al 28/06/20 la data di scadenza per la celebrazione delle assemblee annuali. Anche in deroga alle disposizioni statutarie, la partecipazione e l'intervento in assemblea e l'espressione del voto possono avvenire in modalità elettronica o telematica, purché sia garantita l'identificazione dei partecipanti.

Fruizione delle misure di sostegno
In attesa di istruzioni e circolari degli enti preposti, si raccomanda di attivare la posizione Spid dell'associazione/società sportiva e quella del suo legale rappresentante, ove non già attivate. Lo Spid consentirà di gestire agevolmente domande e relazioni con tutti gli enti pubblici coinvolti senza muoversi da casa o ufficio.

Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano
giovedì 25 luglio 2013
Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 – 68404550
fax 06- 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it

blocknotes

Online consulenza giuridico–fiscale sui provvedimenti adottati dal Governo

Sul sito nazionale www.csi–net.it è in evidenza una sezione dedicata alle Faq (domande frequenti) successive al decreto Cura Italia e le misure in esso contenute. Cassa Integrazione, crediti in compensazione, co.co.co, requisiti per l'una tantum di 600 euro, Inps, Cig, Registro Coni. È tanto altro. Per fugare ogni dubbio e applicare la normativa vigente per le Asd o Ssd affiliate al Csi. Si tratta uno spazio con domande e risposte in continuo aggiornamento, a cura dell'Ufficio giuridico–fiscale della Presidenza nazionale del Centro Sportivo Italiano.

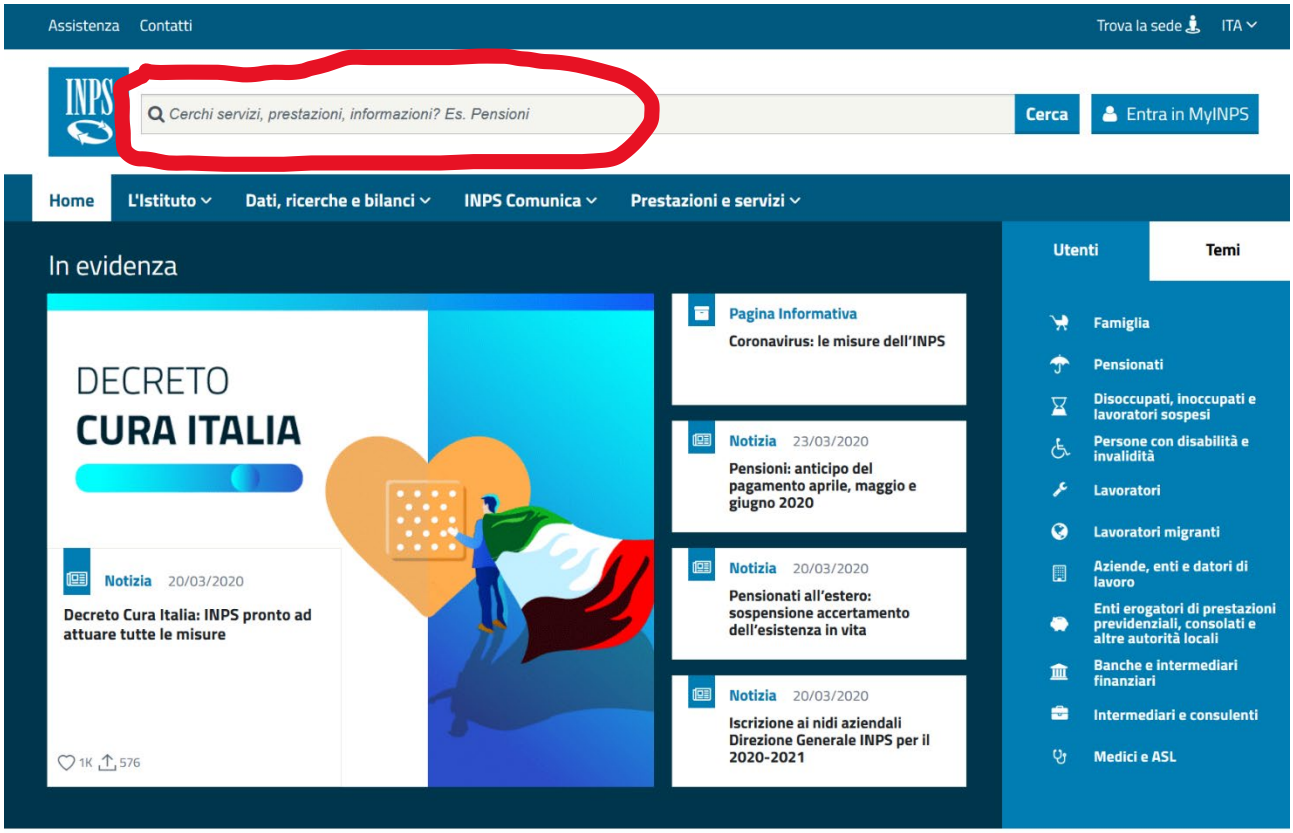
[redacted]

Guida per la richiesta dell'indennità INPS COVID-19 – DL "Cura Italia"

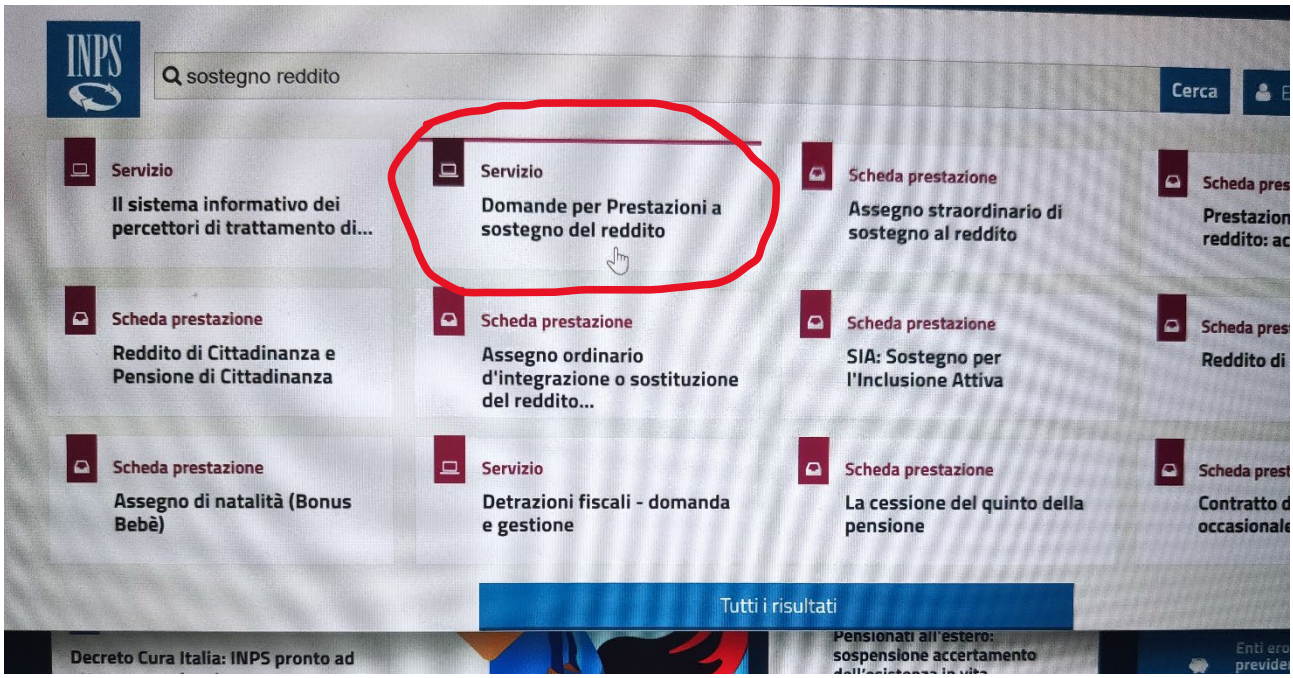
Prerequisiti (è necessaria solamente una delle 3 cose):

1. PIN Inps
2. Account SPID
3. Carta Nazionale dei Servizi o Carta di Identità elettronica abilitata ai servizi telematici

1. Accedere al sito www.inps.it
2. Sulla Barra di ricerca in alto scrivere "sostegno reddito"



Compariranno una serie di riquadri relativi alla ricerca appena fatta, va selezionato **"Domande per Prestazioni a sostegno del reddito"**

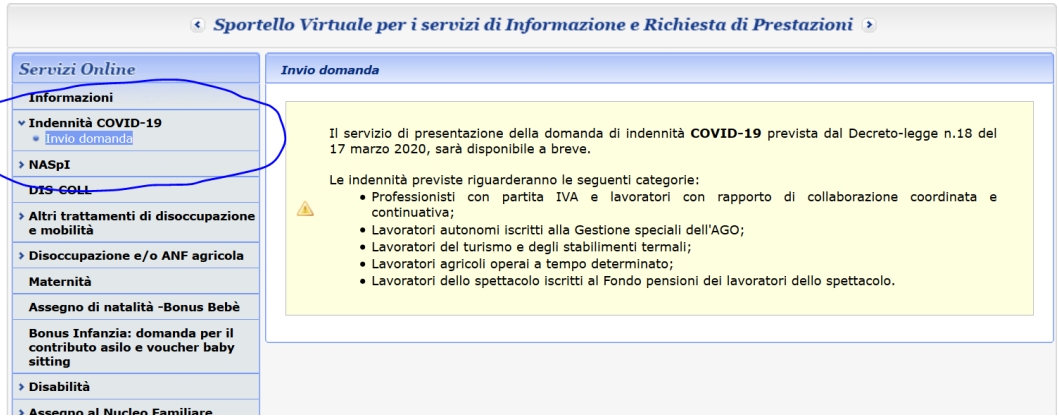


3. Cliccare su Domande per Prestazioni a sostegno del reddito, comparirà una pagina di login.



Scegliere la modalità di accesso (PIN, SPID, Carta Nazionale dei Servizi o Carta di Identità elettronica)

4. Una volta effettuato l'accesso ci troveremo nello sportello virtuale, alla voce Indennità COVID-19 sarà possibile presentare la domanda


Sportello Virtuale per i servizi di Informazione e Richiesta di Prestazioni
Servizi Online
Informazioni
Indennità COVID-19
Invio domanda
NASpI
DIS-COLL
Altri trattamenti di disoccupazione e mobilità
Disoccupazione e/o ANF agricola
Maternità
Assegno di natalità -Bonus Bebè
Bonus Infanzia: domanda per il contributo asilo e voucher baby sitting
Disabilità
Assegno al Nucleo Familiare
Invio domanda
Il servizio di presentazione della domanda di indennità COVID-19 prevista dal Decreto-legge n.18 del 17 marzo 2020, sarà disponibile a breve.
Le indennità previste riguarderanno le seguenti categorie:
Professionisti con partita IVA e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;
Lavoratori autonomi iscritti alla Gestione speciali dell'AGO;
Lavoratori del turismo e degli stabilimenti termali;
Lavoratori agricoli operai a tempo determinato;
Lavoratori dello spettacolo iscritti al Fondo pensioni dei lavoratori dello spettacolo.